

LA DESTRA PO

Da Ferrara a Gorino Ferrarese



Mesola, Castello della Mesola

Partendo dal centro storico dell'affascinante città di **Ferrara**, si arriva al mare, a **Gorino**, in un lungo e straordinario itinerario che percorre l'argine destro del fiume Po e accompagna il fiume fino al suo delta. La lunga pedalata consente di apprezzare il paesaggio di pianura e di scoprire situazioni diverse per la flora, la

1 GPS + ROAD BOOK www.ferrarabike.com Note tecniche

Partenza: Ferrara, Piazza Savonarola

Arrivo: Goro, località Gorino Ferrarese

Lunghezza: km 93,220

Difficoltà: adatto a tutti, percorso pianeggiante con un breve tratto sterrato nella parte finale. Strade per lo più ad uso esclusivo dei ciclisti, con pochi brevi tratti a traffico misto.

 **Linee ferroviarie**
Bologna/Venezia • Ferrara/Codigoro

Possibilità di trasporto biciclette.

Verificare orari e disponibilità.

Info: 892021 • www.trenitalia.com

800 91 50 30 • www.fer.it



www.ferrarainfo.com

Ferrara: Castello Estense • tel. 0532 299303

Mesola: Ptta S. Spirito, 3 • tel. 0533 993358

Goro: Via Cavicchini • tel. 0533 995030

Da segnalare

Ro: Mulino del Po • **Serravalle:** Porta del Delta

Mesola: Castello Estense, Gran Bosco della Mesola • **Gorino Ferrarese:** Lanterna Vecchia, Faro di Goro.

Raccordi con altri percorsi

7 Ro - Copparo - Ostellato

10 Mesola - Lidi di Comacchio - Comacchio



fauna, le tradizioni, la storia, il cibo.

La “Destra Po” è inserita nel progetto Eurovelo, una rete di 12 percorsi ciclabili paneuropei che collegano tutti i Paesi del continente e costituisce il tratto centrale del percorso europeo n. 8 che parte da Atene e arriva a Cadice.



PER SAPERNE DI PIÙ

Il **fiume Po**, un tempo noto con il nome di Eridano, nasce sul versante settentrionale del Monviso ed è con i suoi 652 km il fiume più lungo in Italia. Nel suo corso, che ha un andamento nettamente da ovest a est, attraversa longitudinalmente la Pianura Padana e si getta nel Mare Adriatico con un ampio delta. Il Po entra in territorio ferrarese a Stellata di Bondeno, dove incontra l'ultimo affluente, il Panaro; nell'ultimo tratto il fiume domina ampi territori bonificati oggi intensamente coltivati.

Portata:
media tra i 1200 e 1300 m³/sec.

Pensilità:
l'altezza media del letto del fiume rispetto alla campagna è di + 1 metro fra Bondeno e Ferrara, e di + 2,50 metri nel Basso Ferrarese. Durante la piena dell'ottobre 2000 il livello dell'acqua a Pontelagoscuro salì a 11,80 metri sul livello del mare.

Argini:
altezza media m 10 a Bondeno, m 6,5 a Goro.

Il lungo itinerario può essere suddiviso in quattro tappe.

DALLE TORRI DEL CASTELLO AL FIUME PO

Da Ferrara a Francolino • km 10,190

A **Ferrara** il ritmo della vita sembra dettato dal passaggio silenzioso di centinaia di biciclette, mezzo favorito dagli abitanti che contribuisce, insieme alle numerose aree verdi, parchi e giardini storici, a fare di Ferrara una città ideale per piacevoli passeggiate ed escursioni.

Dal Castello Estense, simbolo della città, si percorrono le vie verso nord che conducono alle mura, oltrepassate le quali si raggiunge l'area verde del Parco Urbano G. Bassani. Grazie alle ciclabili (FE202 - FE203), si attraversa la campagna fino al Po, in località **Francolino**, dove ci si congiunge al percorso cicloturistico denominato Destra Po (FE20).

LE TERRE DE "IL MULINO DEL PO"

Da Francolino a Serravalle • km 36,570

Da **Francolino**, che fu importante porto commerciale, si pedala sull'argine del Po. Dopo

Fossadalbero il fiume inizia a scorrere per alcuni chilometri entro alti argini senza golene e diventa pensile: infatti, poiché il fiume sale continuamente di livello per l'apporto di materiale sedimentario, gli argini vengono costantemente rialzati fino ad assumere l'aspetto di una lunga muraglia verde.

A **Ro** si trova il ponte che conduce a Polesella, nel Veneto. Sul lato destro si estende l'Oasi di protezione **Mulino sul Po** che comprende le aree golenali e le fasce limitrofe al fiume, rese note dal celebre capolavoro di Riccardo Bacchelli *Il Mulino del Po*, dove si narrano le vicende di varie generazioni contadine. Ormeggiato al porticciolo turistico, si può visitare il mulino con macina del grano, fedele riproduzione rievocativa di quelli presenti sul fiume Po oltre cento anni fa.



Area attrezzata per una sosta con ristoro, noleggio biciclette, punto informativo turistico.

Dopo **Ro** il fiume scorre per un buon tratto a ridosso dell'argine destro; si procede in direzione Guarda, dove si eleva la mole della Chiesa settecentesca con la facciata rivolta al fiume. Osservando alcune case dette "dei

golenanti", si raggiunge **Berra**.

Dopo Berra si arriva a **Serravalle**, tappa importante perché qui il Po si biforca per la prima volta dando origine al territorio delizioso: un ramo se ne va a nord, verso Venezia, uno corre verso sud e prende il nome di Po di Goro. Nell'area golenale, si trova la **Porta del Delta**, area attrezzata soprattutto per la pesca, da cui si gode l'ampia vista sul cuneo di terra frapposto alla biforcazione, denominato *Isola di Ariano*.

ALLE PORTE DEL DELTA

Da Serravalle a Mesola • km 20,930

Dopo Serravalle si segnala il paese di **Ariano Ferrarese**, che si estende tra il canale Bianco e l'argine destro del Po di Goro ed è collegato al centro di Ariano Polesine in territorio veneto da un moderno ponte.

Ad Ariano Ferrarese occorre proseguire sulla strada che costeggia il Po di Goro in direzione Mesola.

Mesola è riconoscibile da lontano per la mole del **Castello Estense** affacciato sul fiume. Fu costruito per volontà del duca Alfonso II d'Este alla fine del '500 come delizia ai margini di un'immensa tenuta di caccia. L'intera proprietà ducale era circondata di mura e torri e si ipotizza che il duca intendesse costruire qui una città, poi mai realizzata per la repentina fine del potere estense.

Il Castello è sede del **Centro di Educazione Ambientale** e del **Museo del Cervò**.

IL FIUME CERCA IL MARE

Da Mesola a Gorino Ferrarese • km 25,620

Partendo dal Castello di Mesola, l'itinerario affronta l'ampia ansa che il Po di Goro descrive verso nord per poi piegare in direzione sud per oltre 10 km, delimitando una delle aree naturalistiche più significative del **Parco del Delta del Po**, ricca di valli

dolci e salmastre, lagune e boschi di grande importanza. Dall'argine si intravede sulla destra la lunga e folta macchia del **Bosco di Santa Giustina**.



Deviazione: per visitare il Gran Bosco della Mesola, scendere dall'argine e procedere sul **percorso provinciale n° 10**, pag. 70.

Dopo pochi chilometri si giunge a **Goro**, centro affacciato sull'omonima **Sacca** e caratterizzato ancora da una fervente attività di pesca, poi si prosegue per **Gorino Ferrarese** lasciando a sinistra il ponte di chiatte che porta a Gorino Veneto.

Gorino Ferrarese, paese dedito alla pesca e al turismo naturalistico, è caratterizzato da un ambiente di transizione tra la terraferma, le valli, il fiume e il mare. Da qui partono imbarcazioni che conducono alla scoperta dell'ambiente naturale delizioso fino al punto in cui le acque del fiume si fondono a quelle del mare (info tel. 0533 81302).

Si procede sul percorso sterrato fino alla **Lanterna Vecchia**, l'antico faro che un tempo illuminava la via ai marinai, ma che ora dista 4 km dal mare aperto.

Gorino Ferrarese

